(Abbonamento postale)

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

(Abbonamento postale)

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

DA PARIGI

(Nostra Corrispondenza)

Parigi, 27 *maggio*.

Bisogno di calma — La «Lanterne» e la sua politica — Il linguaggio della stampa francese — Un'alleanza naturale — Ravvicinamento indispensabile — A proposito della bisca di Montecarlo.

L'Italia ha bisogno di calma, di raccoglimento e soprattutto di uno sviluppo maggiore del suo commercio e delle sue industrie. I fatti che han rattristato l'Italia hanno trovato un doloroso eco nel cuore dei suoi figli che il caso o le esigenze costringono a restare lontani dalla patria loro. Confessiamo volentieri che il linguaggio della stampa francese è, in questa occorrenza, benigno e cortese. Non parliamo di quello della *Lanterne* perchè si sa che il *Mayer* non si occupa di patriottismo e di questioni amministrative e politiche che per *fare affari*. Oggi il suo interesse lo spinge ad una politica italianofila, ed egli vi si presta con una elasticità degna del migliore dei saltimbanchi.

Il linguaggio di una parte della stampa francese è stato per qualche tempo aspro ed aggressivo, ma francamente, avuto riguardo alla mobilità ed alla suscettibilità dei nostri vicini, dobbiamo convenire che forse la politica italiana inaugurata dal Ministro Crispi non era forse tale da inspirare i sentimenti i più affettuosi e pacifici ai francesi. Lo abbiam detto, lo ripetiamo e lo ripeteremo sempre, l'alleanza latina meno platonica è la più naturale, è quella sola che potrà validamente mantenere l'equilibrio europeo. Fino ad oggi l'Italia non ha fatto che servir gli interessi altrui dimenticando i propri. Speriamo che questo stato di cose cambi prontamente ed in modo radicale.

Vi furono due giornali in Parigi che fecero mostra di rappresentare una lega latina che in fatto, non è mai esistita, ma la loro timidità, per non dire altrimenti, impediva il fuoco sacro di svilupparsi e ve ne fu appena per guarnire i fornelli dei direttori, — forse per loro, lo scopo era raggiunto.

Basta, il tempo, la saggezza dei popoli e soprattutto le circostanze produrranno forse, fra breve, questo ravvicinamento che è indispensabile pel benessere delle due nazioni. Intanto il barometro è al bel tempo. Speriamo che duri.

**

Quando l'augusta duchessa di Richelieu fu divenuta principessa regnante di Monaco, in uno slancio di generosità dichiarò ad alcune persone che hanno l'insigne onore di avvicinarla, che appena si fosse avverato un suicidio nei suoi dominii, ella avrebbe immediatamente fatto chiudere il Casino, proibire qualsiasi giuoco d'azzardo. Quante sono le esistenze, o duchessa, che il mantenimento della vostra promessa avrebbe potuto risparmiare? Per noi oltrepassano la diecina! Forse per intenerire il cuore della magnanima principessa occorreranno ancora molti zeri. Noi speriamo che un pronto accordo fra le due nazioni metterà un termine a tali scandali, a tante avventure che profittando a certi uccelli di rapina, mettono il duolo e la desolazione in tante famiglie.

Scevola

LA QUESTIONE SOCIALE e un Senatore moderato

L'Economista d'Italia ha pubblicato un notevole articolo del senatore Boccardo sulla questione sociale che esamina nei suoi molteplici aspetti.

L'eminente scrittore dice che la fine del secolo XIX sarà triste assai se non si mette pronta ed ardita la mano ad efficace soluzione del grande problema che batte con paurosa insistenza alle porte della *nostra superba civiltà*.

Deplora che una falsa filantropia mentre predica la tutela del povero e la protezione del bracciante, profonda in cannoni, fucili, fortezze e corazzate i milioni che il lavoro ha prodotto.

Nota che mentre l'esercito e l'armata *costano all'Europa più di 4 miliardi di lire*, sei altri miliardi consumano i servizi civili, senza contare che le cifre della spogliazione s'ingrossano d'assai coi tributi imposti dalle amministrazioni locali.

Finisce rilevando che davanti ad un socialismo di Stato *che impone questo spaventevole peso alle nazioni*, diventa peggio che derisione quell'altro socialismo di Stato, che per sanare le piaghe che ha aperto e per spegnere gl'incendii che ha acceso, *restituisce qualche goccia di sangue vitale alle arterie e alle vene del corpo sociale* ch'ha esaurite.

Per Silvia Pisacane.

Sulla tomba di Silvia Pisacane sarà incisa la seguente epigrafe che Giovanni Bovio, invitato dall'on. Nicotera, dettò:

Da un precursore
L'anima
Da Giovanni Nicotera
Ebbi memorie e presagi
Battesimo
Il sangue de' miei:
Il sospiro ultimo
Della tronca giovinezza
Mandai a Sapri
Fui Silvia Pisacane.

Questa epigrafe che ricorda una delle pagine più gloriose del risorgimento italiano, è forte, bella e gentile, come l'anima della giovine rapita così presto dalla mano della morte.

La storia di questa giovinetta è tragicamente pietosa. Era appena nata quando il padre tentò l'audace impresa di libertà e di morte. Un dolce patto di fratellanza aveva unito Carlo Pisacane e Giovanni Nicotera, prima di lanciarsi nell'eroica ventura; questo: che chi dei due fosse sopravvissuto avrebbe dovuto pensare alla famiglia dell'altro. Sopravvisse Giovanni Nicotera; e Silvia divenne la figliuola del suo cuore: una figliuola che rappresentava gli affetti e la gloria più alta della sua vita di patriota.

Nell'invitare l'on. Bovio a scrivere l'epigrafe, l'on. Nicotera gli dirigeva questa lettera:

Roma, 25 maggio 1890

Caro Bovio

A chi meglio che a voi, affidare l'incarico di consacrare la memoria dell'orfana dell'eroico *mio* compagno Carlo Pisacane, sopra la lapide che ne racchiude gli avanzi mortali! Voi la conosceste bambina, ed adulta poteste, più che altri, studiarne l'animo gentile e forte.

Vi stringo la mano e credetemi.

Vostro aff.mo amico
G. Nicotera

Roma 27 maggio 1890.

On. amico,

Facciamo punto. Il primo ministro ha detto al Parlamento che le mie epigrafi fanno un sistema non accettabile da lui; e non restino intesi quei miei amici deputati, senatori, sindaci, italiani, che da molte città si rivolgono a me per consacrare nelle lapidi le memorie d'Italia. — Si rivolgano ad altri scrittori. Vi stringo la mano.

Vostro
Giovanni Bovio.

IL MISTERO della polvere senza fumo

Il giornale *The Army and Navy Gazette*, toglie dal giornale tedesco *Militar Zeitung* il metodo di fabbricazione della polvere senza fumo, senza garantirne l'esattezza.

È una composizione di paglia e nitro. Il nitro si ottiene da un miscuglio di acido nitrico ed acido solforico concentrato.

Dopo che il composto di paglia è imbevuto di questa misura si toglie l'acido lavando il tutto con acqua, nella quale acqua poi si fa bollire.

Dopo questa bollitura il composto vien prima lavato con una soluzione di carbonato di potassa e poi trattato per un certo periodo di tempo con altra soluzione composta di vari elementi nelle seguenti proporzioni: per ogni 4000 litri d'acqua 12 1/2 chilogrammi di nitrato di potassa; 8 1/2 chilogrammi di clorato di potassa, 12 1/2 chilogrammi di solfato di zinco e 1/2 chilogramma di permanganato di potassa.

In ultimo il composto vien sottoposto a forte pressione allo scopo di toglierví l'acqua.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 29

Presidenza Biancheri.

Continua la discussione sulla mozione Bovio.

Cavalletto loda la politica religiosa presente del gabinetto.

Il Governo può e deve preoccuparsi con cura e con amore della soluzione dei problemi economici e sociali che s'impongono, e perciò raccomanda specialmente al ministro Miceli di studiare la Toscana, dove le ottime relazioni fra i proprietari ed i contadini creano il benessere, la soddisfazione e la pace negli uni e negli altri.

L'on. Armirotti lamenta che da poco tempo in qua sieno turbate le riunioni delle Società operaie anche quando esse sono assolutamente private.

L'on. Indelli appoggia il gabinetto che offre la duplice guarentigia dell'ordine e della libertà.

Prinetti dichiara che voterà contro il Governo perchè è convinto che il ministro dell'interno debba essere molto diverso da un capo di polizia.

Rosano fa risalire alle elezioni generali del 1876 l'equivoco che ha prodotto la confusione dei vecchi partiti politici.

Chiaves non entra nell'esame dell'indirizzo della politica interna, ma non può non preoccuparsi di un indirizzo di Governo che mette il ministro Crispi nella condizione di esercitare un potere dittatoriale.

Spera dalla formazione di una nuova grande maggioranza il termine del potere dittatoriale, e della composizione viziosa del potere esecutivo.

L'od. De Zerbi approva che si tenti la formazione di un grande partito liberale medio fra il partito democratico e quello retrivo, quantunque non intenda confondere i radicali coi clericali.

Rispetta le intenzioni dell'estrema sinistra delle dichiarazioni legalitarie di Bovio e di Armirotti.

Però è chiaro che la grande maggioranza della Camera non consente nell'indirizzo dell'estrema sinistra, che però deve combattere abbandonando le questioni politiche per rivolgere lo sguardo alle riforme economiche, togliendo dai bilanci tutte le spese superflue per dedicare gli avanzi a beneficio delle classi bisognose. Egli appoggierà col suo voto Crispi se farà dichiarazioni che lo rendano sicuro ch'egli saprà dare al paese saggie leggi, che provvedano ai bisogni da esso reclamati.

Caldesi, avendo presentato un'interpellanza *sui fatti di Conselice*, ritiene opportuno in questa sede di parlare sui risultati dell'inchiesta sui fatti stessi condotta a termine da lui personalmente.

Trova in primo luogo insufficente, l'azione del Governo per migliorare le condizioni economiche delle Romagne.

Narra i dolorosi fatti di Conselice che con mediocre preveggenza potevansi evitare. Dimostra come sia stata inetta e deplorevole la condotta delle autorità, che dovevano consigliare l'intrapresa di lavori indispensabili in quei luoghi dove la miseria è grande. Da quindi il suo voto alla mozione Bovio, perchè l'azione del Governo è stata ed è in Romagna nulla e dannosa.

L'on. Grimaldi confida nel senno e nel patriottismo di Crispi che saprà continuare nel programma iniziato, ed invoca la presentazione sollecita dei provvedimenti d'ordine sociale.

Quindi si rimandò il seguito della discussione a domani e la seduta si leva alle 6 e 40 pom.

IN ITALIA

Una lapide per Torquato Tasso.

Sugli avanzi della casa della famiglia Tasso a Camerata Cornello, a giorni, per cura della provincia di Bergamo, sarà apposta la seguente lapide:

"In questa casa già dei Tasso — l'autore della Gerusalemme e dell'Aminta — giovinetto dodicenne — aggiornò nell'anno 1556 — qui di nuovo nel 1587 ospitato e festeggiato — trovò in patria — conforto a lunghi affanni."

Per la festa dello Statuto.

Si conferma la notizia già in addietro comunicata esser probabile l'amnistia pei reati politici, nella ricorrenza della festa dello Statuto.

Il generale Gandolfi.

La partenza del generale Gandolfi per l'Africa è fissata pell' 11 giugno.

La luce elettrica a Firenze.

«Il cinque luglio inaugurerassi la luce elettrica in città, impiantata per cura del Municipio. E' giunto da Vienna il prof. Dere, direttore della Società Internazionale d'Elettricità, per trattare un vasto impianto ad uso dei privati e fondare uno speciale opificio.

Ancora sui piani di difesa di Genova.

Sull'affare dei piani di difesa di Genova si ha questa versione ufficiosa. Il console generale tedesco di Genova, ricevuta l'offerta dell'impiegato infedele, telegrafò al cancelliere De Caprivi, informandolo minutamente dei documenti che possedeva.

De Caprivi ordinò telegraficamente al console di rimetterli al conte De Solms ambasciatore a Roma, e a questo ordinò di consegnare il plico a Crispi, ciò che Solms fece nel penultimo ricevimento, consegnando il plico, che non era stato nemmeno aperto.

La Tribuna acquistata da Sonzogno.

Mandano da Roma all'*Epoca*, con le debite riserve, la seguente notizia che segnalerà vera rivoluzione nel giornalismo romano.

L'editore milanese Sonzogno avrebbe acquistato o sarebbe in trattative avviatissime, di acquistare la proprietà della *Tribuna*, attualmente di proprietà del principe Sciarra-Colonna.

Il personale di redazione resterebbe lo stesso d'oggidì aumentato di nuovi elementi.

L'indirizzo del giornale si accentuerebbe alquanto, fino a diventare consono all'Estrema Sinistra, nel nuovo movimento segnato dal Congresso Democratico.

Dicesi che il prezzo di cessione sarebbe di 800 mila lire, più certe annualità da pagarsi allo Sciarra per un determinato numero d'anni.

Nulla dicesi sulla sorte della *Capitale*, altro giornale romano di proprietà del signor Sonzogno.

Un arresto per colpa d'un bottone.

Al Ministero d'agricoltura tempo fa furono sottratti dei documenti relativi all'inchiesta sul Banco di Sicilia. In seguito a diligenti ricerche, dirette in gran parte dallo stesso ministro Miceli, si è scoperto ora il colpevole dell'avvenuta sottrazione.

La scoperta avvenne in un modo curioso. Si trovò che si usava un bottone come suggello: di qui l'arresto che si starà per fare.

ALL'ESTERO

Il conflitto anglo-francese per Terranuova.

A proposito della questione della pesca a Terranuova, si osserva che la baia di San Giorgio (ove il capitano d'una fregata francese fece sbarcare una compagnia di marinai, obbligando i pescatori inglesi a ritirare le loro reti) si trova sulla *costa libera*, ove, a norma del trattato d'Utrecht, i francesi hanno diritto di stabilire installazioni provvisorie a terra per farvi seccare i merluzzi: il diritto di pesca nella baia viene, dal trattato istesso, riservato ai francesi.

Lo *Standard* dichiara che, al punto in cui sono giunte le cose è urgente di regolare infine la questione della pesca a Terranuova.

Harrison sta male.

Notizie da New-York, dicono che la salute del presidente Harrison, inspirerebbe serie inquietudini.

Perchè Guglielmo II cadde dalla carrozza.

Pare che la caduta dell'imperatore sia stata causata dall'aver questi consegnato le redini a Meningen. L'urto del calesse fece balzare Meiningen dal sedile; le redini gli sfuggirono; L'imperatore volle afferrarle, ma, nell'eccitazione del momento, lo fece colla mano sinistra, manco, dimodochè i cavalli, vieppiù adombrati, gettarono l'imperatore di vettura.

Il *Reichsanzeiger* dice che l'imperatore in seguito alla leggera distorsione del piede destro prodottagli dall'incidente della vettura del 25 corrente, secondo il parere dei medici è obbligato a riguardarsi per alcuni giorni.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele del Friuli, *29*.

Un bel quadro

L'altro ieri ebbi occasione di vedere l'originale quadro, *Ricordi di S. Daniele e dintorni* che il pittore Frusalzo Fioravante, da alcuni mesi qui residente, sta compiendo e che fra breve sarà ultimato. Questo quadro contiene le seguenti vedute:

1. Panorama generale di S. Daniele quale si presenta dalla tramvia.
2. Panorama di Colloredo di Mont'Albano dove spicca il Castello dei conti omonimi.
3. Idem del Castello di Villalta.
4. Via S. Francesco di S. Daniele.
5. *Castello di Caporiacco.*
6. Rovine del Castello di Ragogna.
7. Piazza del duomo di S. Daniele con la facciata del Duomo, il palazzo del monte di Pietà e il vecchio locale Municipale.
8. Panorama del Castello di Susans.
9. Idem del villaggio di Meis.
10. Stemma della terra di S. Daniele.

Il quadro eseguito a matita litografica, su carta granita preparata, verrà riprodotto ed edito dal distinto stabilimento Passero di costi.

Volendo noi dare un nostro giudizio, perchè del bello e del vero sentiamo assai, diciamo senza reticenza alcuna, che come concetto il quadro è bellissimo e rivela nell'artista passione e buon gusto ed affetto al nostro paese. Riguardo

all'esecuzione artistica rileviamo sveltezza di linee, precisione nei chiaroscuri: in complesso un ritratto vero non meno di quelli assai belli che lo stesso Frascalzo eseguì all'acquerello.

Auguriamo al Frascalzo sempre nuovi trionfi come li merita.

Fabris Ettore.

In rissa. A Lauco per questioni d'*interesse*, *Giovanni Spilotti* con uno spintone fece stramazzare al suolo Domenico Spilotti che riportò lesioni alla testa guaribili in quindici giorni.

CRONACA CITTADINA

Festa nazionale dello Statuto. (*Comunicato*) Le condizioni del bilancio hanno obbligato a diminuire per il corrente anno la somma che si dedicava a questa patriottica solennità e perciò la Giunta si è trovata nella necessità di ridurre taluni dei soliti assegni. Nella ripartizione ebbero L. 1000, — i Giardini per l'Infanzia, L. 500 — gli Ospizi Marini, L. 500 — l'Orfanotrofio Tomadini, L. 200. — la Società dei Reduci, L. 200 la Congregazione di Carità per distribuirne metà in sussidi e metà in marche della cucina economica.

Fu proceduto infine per la spesa di illuminazione e di addobbo del Teatro Minerva nella sera della festa.

La Giunta poi sarebbe stata pronta ad accogliere la massima di far partecipi della beneficenza anche gli Asili Infantili purchè fossero in condizione soddisfacenti rispetto alla igiene ed alla educazione affinchè l'aiuto che così loro giungesse fosse d'incoraggiamento a dar opera per farli riuscire come meglio si possa, giovevoli ai bambini.

Atti della deputazione provinciale di Udine. La deputazione provinciale nella sua adunanza del giorno 12 maggio 1890 si occupò fra altro del seguente:

Non approvò la vendita in Nimis di beni di ragione dell'Opera Pia Colaniz di Tarcento a licitazione privata.

Negò l'autorizzazione ad accettare un affranco di canone per parte dello Asilo infantile *De Egregis Gaspari* di Latisana.

Approvò la riaffittanza per licitazione privata di una casa di proprietà della Casa di Ricovero di Udine.

Autorizzò l'Amministrazione dell'Istituto Tomadini di Udine a stare in giudizio contro il R. Demanio in punto soppressione di un legato pio di N. 20 messe.

Idem il Comune di Muzzana a ricorrere in appello nella causa relativa ai diritti di Pesca contro il Comune di Marano Lagunare.

Approvò le transazioni relative al pagamento di quartesi feudali in Camino e Caminetto di Buttrio a favore della Casa di Ricovero di Udine.

Deliberò incombere ai Comuni di Cividale e di Buttrio l'appartenenza di Ongaro Marianna in punto competenza passiva di spedalità.

Respinse il ricorso della ditta Corinaldi contro il Comune di Bagnaria Arsa relativamente alla strada Vicinale di Zuino.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo dell'Ospedale di Latisana riguardante la mansioneria Grotta.

Confermò la decisione precedentemente emessa circa il riparto dei Consiglieri comunali di Ragogna e restituì gli atti relativi alla Prefettura per l'inoltro al Governo del Re.

Sospese la deliberazione circa alla conforma sessennale del Segretario del Comune di Varmo.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Castions di strada riguardante l'indennizzo annuo al cappellano per l'alloggio.

Approvò l'acquisto di stabili per parte dell'Ospitale civile di Sacile.

Idem la convenzione sul ritaglio di terreno a ponente della strada, detta di Cola in Comune di Tarcento.

Respinse un ricorso contro l'applicazione della tassa esercizio in comune di Varmo.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Prato Carnico relativa a condono di debito a Cimador Antonio.

Idem di Socchieve relativa a riscossione di credito dipendente da mutuo, a liberazione da ipoteca ed impiego del relativo importo.

Idem di Buttrio riguardante concessione di acqua per conto dell'Orfanotrofio Renati di Udine.

Deliberò di chiedere all'Amministrazione dell'Opera Pia Coianiz di Tarcento schiarimenti circa il ribasso d'affitto al colono di Maiano.

Approvò la cessione di combustibile ai frazionisti di Fielis per parte del Comune di Zuglio.

Idem l'acquisto di ghiaia per parte del Comune di Medun.

Idem l'*assegnamento dello* stipendio al custode del cimitero e regolatore dell'orologio in comune di Palazzolo dello Stella.

Idem le modifiche fatte dal Comune di Dignano al regolamento per la tassa cani.

Respinse un ricorso contro l'applicazione della tassa famiglia in S. Pietro al Natisone.

Approvò l'aumento dello stipendio annesso alla condotta ostetrica di Dignano.

Idem la cessione d'area del cimitero comunale di Feletto Umberto per la costruzione di una tomba privata.

Per norma del pubblico. Si avverte il pubblico che la rivista per la ricorrenza dello Statuto avrà luogo, come negli anni scorsi, nel pubblico giardino, Domenica prossima alle ore 9 1/2 ant. La cavalleria, dopo aver sfilato una volta al passo, sfilerà una seconda volta al galoppo, ammassandosi poscia sul tratto corto del viale di fianco alla pesa pubblica, per rendere gli onori al comandante delle truppe. Occorre perciò, onde non abbiano a succedere disgrazie, che il pubblico lasci *interamente* sgombro tanto il sito sul quale avrà *luogo la rivista*, quanto e *specialmente* quello su cui avrà luogo lo sfilamento e l'ammassamento della cavalleria.

Esposizione di architettura. Il Comitato esecutivo della prima esposizione italiana di architettura in Torino aderendo all'invito venutogli da molti Comitati e Delegati locali ha convenuto di prorogare ancora fino al 30 giugno il termine per la presentazione delle domande di ammissione (Mod. A)

Ribassi ferroviari. La Società Veneta allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle corse velocipedistiche internazionali che avranno luogo ad Udine nei giorni 1 e 5 giugno p. v., ha disposto perchè con tutti i treni dei detti giorni vengano, dalle stazioni della linea Cividale - Udine - Portogruaro (esclusa quella di Portogruaro), distribuiti speciali biglietti di andata-ritorno per Udine a prezzi ridottissimi, valevoli per effettuare il viaggio di ritorno esclusivamente coi convogli speciali qui sotto indicati:

Prezzo dei biglietti

	I cl.	II cl.	III cl.
Cividale	L. 1.95	L. 1.40	L. 1.00
Moimacco	1.50	1,00	0.75
Remanzacco	1.15	0.90	0.65
Risano	1.85	0.95	0.00
S. Maria la Lon.	1.75	1.25	0.80
Palmanova	2 15	1.50	0.95
S. Giorgio di N.	3.30	2.35	1.50
Muzzana	8.65	2.55	1.65
Palazzolo Ven.	4.05	2.85	1.80
Latisana	4.35	3.00	1.95
Fossalta	5.05	8.55	2.30
Portogruaro	9.60	0.70	4.35

Orari.

Speciale *A.* — Notte.

Udine	part.	12.00
Remanzacco	„	12.15
Moimacco	„	12.24
Cividale	arr.	12.31

Speciale *B.* — Pom.

Udine	part.	11.56
Risano	„	12.14
S. Maria la Longa	„	12.25
Palmanova	„	12 36
S. Giorgio di Nogaro	„	1.02
Muzzana	„	1.14
Palazzolo Veneto	„	1.23
Latisana	„	1.40
Fossalta	„	1.55
Portogruaro	arr.	2.06

La Presidenza

Società Friulana per la lavorazione dei vimini. Avvertiamo che la nostra Società anonima per la lavorazione dei vimini, essendo largamente provvista, può offrire i seguenti articoli a prezzi da non temere concorrenza; *Carboni in nocciolo ed in vimini — Ceste da essiccatoio di varie dimensioni pure in nocciolo scortecciato e con corteccia, Cestelle in vimini per misura galetta — Ceste da imballaggio per erbaggi e frutta di varie forme e grandezze.*

È inoltre ben provvista di oggetti di lusso per *Serre Verande* ecc sia in canna d'india che in vimini e bambù, ed eseguisce qualsiasi commissione di articoli di fantasia di ogni specie.

Rivolgersi alla Sede della Società, Palazzo ex Belgrado, Piazza Patriarcato.

Nuova birraria e bottiglieria. Domattina sabato verrà aperta, dalla sig. Caterina Stöner di Innsbruck una birraria e bottiglieria. L'esercizio sarà fornito di liquori e vini di primissima qualità, e vi si spacierà la rinomata birra di Steinfeld dei fratelli Reininghaus di Graz a cent. 20 al bicchiere. Auguriamo alla sig. Stönner buoni affari e molti avventori.

Pickman. Come abbiamo annunciato, domani alle ore otto e mezzo avrà luogo l'unica rappresentazione straordinaria del celebre *Pickman di Liegi*, il divinatore del pensiero.

È viva la curiosità nel nostro pubblico di assistere agli esperimenti di Pickman ed è certo che vedremo domani un Treatro affollatissimo.

L'Italia del Popolo. Il 7 p. v. giugno, uscirà a Milano il nuovo giornale diretto da Dario Papa *l'Italia del popolo.*

Il bel nome dello scrittore che è una vera illustrazione del giornalismo italiano, è il pegno più sicuro che *l'Italia del Popolo* sarà un giornale schiettamente democratico a cui non potranno certo mancare numerosi lettori.

Al periodico che sta per sorgere, i nostri più sinceri augurii di lunga e prospera vita.

Comitato friulano degli Ospizi marini. A tutto 10 giugno p. v., presso la locale Congregazione di carità (dove ha sede il Comitato) si ricevono le domande per bagni marini a poveri fanciulli scrofolosi d'ambo i sessi.

Le domande dovranno essere corredate da certificato di nascita e di appartenenza al Comune, nonchè da certificato medico constatante l'affezione scofolosa e subita vaccinazione.

La Presidenza.

In contravvenzione. Furono ieri dichiarati in contravvenzione Ferdinando Livoni da Clauiano e Francesco Martinon da San Fior, perchè esercitavano il mestiere di mediatori senza esser muniti della prescritta licenza.

Vandalismo. Ieri, fuori porta Acquileja, e precisamente sul viale che da questa porta immette a quella di Cussignacco rasentando il Ledra, alcuni giovinotti pur troppo di apparenza civile si presero il cattivo gusto di danneggiare alquanti ippocastani.

Al sopraggiungere della forza pubblica i vandali poterono sfuggire all'arresto; però sono conosciuti e vennero per conseguenza denunciati all'autorità giudiziaria.

Ringraziamento. Il sig. Passoni Innocente ringrazia caldamente tutti coloro che in qualsiasi modo cooperarono a rendere più decorosi i funerali della sua amata suocera.

Udine, 29 maggio 1890.

Foglia di gelso. Prezzi fatti oggi nel nostro mercato: Con bacchetta quintali 30.21 lire 15.00, 13.50, 12.00, 10.00, 13.00; Senza bacchetta quintali 9.80 lire 25.00, 22.00, 18.00, 17.00, 14.00.

Orecchino perduto. Stamane venne perduto un'orecchino d'oro e d'argento con pietre di diamanti.

Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo all'ufficio del nostro giornale, che riceverà competente mancia.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico della r. Prefettura n. 97 contiene:

— In seguito del ribasso del 5 per cento avuto sul prezzo di provvisoria aggiudicazione martedì 10 giugno p. v. presso questa Prefettura si addiverrà allo incanto definitivo per l'appalto della manutenzione della strada Nazionale n. 6, tronco unico, dal confine con la Provincia di Treviso presso Annone al Ponte sul Versiola, principio della traversa di Portogruaro, in base all'annuo canone, soggetto a ribasso, di lire 4729.98 pel periodo da 1 luglio 1890 a 30 giugno 1899.

— Nell'esperimento d'asta tenutasi presso l'ufficio municipale di Pasiano di Pordenone per l'appalto della fornitura della ghiaia e restauro manufatti sulle strade di questo Comune vennero deliberati i lotti relativi, e si previene che il termine utile per le offerte di miglioria, non inferiori al ventesimo, scade col 6 giugno p. v.

— Andato deserto l'incanto per lo appalto delle opere di manutenzione delle strade comunali pel quinquennio 1890 - 1894 del comune di Tricesimo si rende noto che nel 7 giugno p. v. si terrà presso quel Municipio un secondo esperimento d'asta.

51 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

La Marchetti aveva serbato il silenzio, tenendosi sempre fra le mani la faccia. Alle ultime parole di Pietri rialzò la testa; i lineamenti del suo volto più non esprimevano dolore nè collera; erasi per un momento sentito destare in sè quel sentimento quasi sempre vivo anche in fondo alle anime più ree, *l'amor filiale.* L'indignazione cagionata in quella donna dai sarcasmi di Pietri, si acquetò dopo essere scoppiata con furia. Perciò, durante il resto del colloquio, i lineamenti della sua faccia ripresero quel carattere di spaventosa durezza ch'erale abituale quando deponeva la maschera dell'ipocrisia. Luisa allora, dopo aver prorotto in un sardonico sorriso, disse al Córso:

Tu non vuoi, non è vero, farmi ancora rappresentare una scena di *angelo decaduto,* sentirmi piangere come prima? Eccomi qui, zimbello del destino che fino dal nascere aggravò su di me la sua mano, " soggiunse ella con ironia e in tuono *melodrammatico*; „ se non fosse stato così, a quest'ora sarei od una suora della carità od il modello delle madri di famiglia!... Evvia, vecchio dannato!... rideresti troppo!

— No, baronessa, no, se la farsa fosse ben rappresentata, applaudirei.

— Sarà, ma io, come le commedianti di primo ordine, ho i miei capricci; oggi non ho voglia di sostenere questa parte. Veniamo alle corte; voi siete il mio maestro in scelleratezza; sarei stolta se mi mettessi a competere con voi; voi siete a parte del mio segreto; acciò non sia da voi tradita, che debbo fare? Disponete, obbedirò.

— Alla buon'ora! senti dunque figlia mia, le condizioni.

— Quali sono?

— Tu devi avere... una fede di nascita.

— Sì.

— Dov'è?

— Al sicuro con altre carte.

— Capisco... questa fede, se ti fosse trovata addosso, proverebbe la tua identità.

— Senza dubbio.

— Ebbene, ho bisogno di questo documento.

— Che cosa volete farne?

— Sei troppo curiosa, baronessa... mi abbisogna quest'atto senza tante spiegazioni nè condizioni di sorta alcuna.

— Questo documento trovasi presso il mio antico socio di Bordò.

— Ah! il San-Lambert... il tuo vecchio amante.

— San-Lambert? egli non fu mai mio innamorato.

— Evvia, Luisa!

— Che vantaggio n'avrei io a mentire adesso?

— Davvero!... Eppure quell'intimo consigliere...

Luisa si strinse nelle spalle, e riprese: « Un socio o un consigliere, se è innamorato, *consiglia* male, divien *geloso*, accattabrighe, e siccome l'amore non dura, gli succedono il dispetto e spesso l'odio; allora o tosto o tardi i più gravi interessi si trovano compromessi. »

— Sei una donna di giudizio. Ma come può essere che il San Lambert, vedendoti così bella, abbia accettato questa società platonica?

— San-Lambert, essendo uomo di spirito e di affari, la pensava come me.

— Questo mi fa avere un'alta opinione di quel giovine. E dove potrei trovarlo?

— Sapete voi dov'è la via Marivaux?

— Sì.

— In quella via c'è un caffè con gabinetti appartati.

— Quello della *Gran Botte?*

— Voi dunque lo frequentate!

— Ci fui una volta per comperare un palco al Teatro degli italiani da alcuni sensali di biglietti.

— È lo stesso; allora avrete veduto San-Lambert.

— Come! sarebbe uno di quei sensali di palchetti?

— È il loro Sindaco.

— Non è vero, baronessa; il Sindaco di quei sensali è un certo Morisset, detto *Alcide, professore di bastone,* di pugilato ed altri esercizi; seppi per caso queste particolarità al caffè della *Gran Botte,* mentre quei signori negoziavi erano andati a cercare il contrassegno dei palchetti presso un conscio.

— Morisset detto Alcide o San-Lambert è tutt'uno. Ma i suoi compagni lo ignorano, poichè quella gente essendo onesta, non avrebbe voluto per Sindaco un uomo della qualità del mio vecchio socio.

— Come, baronessa, quel San-Lambert, una volta così brillante...

— Ma, ed io... non fui brillante al par di lui? La fortuna gira, e noi giriamo colla sua ruota tentando solo di non rimanere schiacciati.

— M'inchino, baronessa, davanti alla tua filosofia; ma come proverò al San-Lambert, che sono da te autorizzato a domandargli la tua fede di nascita?

— Avete voi un portafogli, una matita?

— Ecco qua, " disse Pietri cavandosi di tasca quegli oggetti, e staccando un pezzo di carta dal portafogli. „

Luisa lo prese, e disse mentre scriveva: « Due parole scritte da me al San-Lambert basteranno. Egli conosce il mio carattere; gli direte che avete veduta me, Luisa Marchetti; capirà subito. Tuttavia, soggiunse la carcerata interrompendo lo scrivere, tuttavia...

— A che pensi?

— Non m'inganno; la mia sorte è nelle vostre mani; dipende prima di tutto dalla consegna di questa fede di nascita.

— Prima condizione indispensabile.

— Penso che potrebbe accadere che il San-Lambert, per eccesso di prudenza o per altri motivi che io so, avesse a riuscarvi questo documento.

Regno d'Italia
Prov. di Udine   Mand. di S. Daniele

Municipio di S. Odorico

AVVISO

In seguito a deliberazione di questo comunale Consiglio emessa nel giorno 4 Maggio corrente, resta aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Comune e verso l'annuo stipendio di L. 350.00.

Le aspiranti produrranno la loro istanza in bollo legale corredata dai voluti documenti a termini delle vigenti disposizioni, e ciò non più tardi del giorno 15 Luglio p. v.

La nomina avrà la durata di anni due a titolo di esperimento e l'eletta dovrà raggiungere questa residenza non più tardi di otto giorni dalla data della presentazione di nomina.

Dall'Ufficio Municipale di S. Odorico Flaibano, li 9 Maggio 1890.

Il Sindaco ff.
MACASSO BENEDETTO

Il Segretario
MER

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 5 90	ore 9 a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 29 ore 9 ant
Bar. rid a 10 altom 116.10 liv. del mare	749.6	750.2	752 9	754 3
Umido. relat	81	71	84	90
Stato d. cielo	misto	misto	piovoso	misto
Acqua cad m	—	—	4.6	2 8
Vento (direzione	—	SE	NW	N
Vento (vel. kilom.	0	8	4	1
Term. centig	17 0	20.0	12.7	16.1

Temperatura { massima 22.5 / minima 15.8 }
Temperatura minima all'aperto 13.2

Telegramma meteorico. Dal l'ufficio centrale di Roma Ricevuto alle ore 3 pom. del 28.

Venti deboli e freschi del 4. quadrante, sereno con qualche temporale al Nord, temperatura in aumento.

IN GIRO PEL MONDO

Un innocente condannato ai lavori forzati in Francia.

Sui giornali francesi troviamo il resoconto di un processo svoltosi pochi giorni fa alla Corte d'assise di Evreux.

Nella sera del 7 dicembre scorso, il signor Rousens fu ucciso da alcuni bracconieri. In seguito a questo fatto furono arrestati i signori Gustavo Picton ed Eugenio Queulvée, i quali, in seguito a lunga istruttoria, tradotti dinanzi alla Corte d'assise, furono il secondo assolto, ed il primo condannato a dodici anni di lavori forzati.

Appena pronunciato il verdetto, Queulvée si recò dal suo difensore, al quale ha dichiarato spontaneamente che non intendeva usufruire della libertà concessagli dai giurati perchè il vero colpevole era lui e non suo cognato Picton, condannato innocentemente ai lavori forzati.

La scuola del furto e dell'accattonaggio a Londra

Un Calzolaio, ministro.

— Non ha guari fu arrestato un ragazzino sorpreso in flagranza di furto ed interrogato dal commissario di polizia, egli rispose che il rubare è il suo unico mestiere e ch'egli aveva seguito un corso regolare di lezioni per apprenderlo coscienziosamente.

Il professore dello sfortunato allievo insegnava secondo un metodo notissimo nella nobilissima classe dei tagliaborse e che è spiegato nell'*Olivier Twist*.

A Londra vi sono delle vere accademie di furto, molto fiorenti, e il primo articolo dello statuto di tutte queste generose istituzioni, ordina agli adepti di vivere sempre a spalle del prossimo.

E tale massima di mangiare, e dormire e *vestire gratis* ha trovato tanti proseliti che nella *City* furono fondate pure delle scuole di mendicità. Ei i professori non nascondono il loro mestiere, tutt'altro: il professore Lazzaro Roonsy, ad esempio, ha fatto affiggere in tutti gli angoli della metropoli inglese, degli avvisi così concepiti:

« Il prof. Lazzaro Roonsy insegna l'arte di mendicare in 6 lezioni. Successo garantito. Via.. numero...

Ogni persona onesta e non completamente cretina può col metodo teorico-pratico dell'egregio maestro in 6 sole lezioni mettersi in grado di vivere sulle borse altrui, senza temere nè la galera nè altro. Le condizioni del prof. Roonsy sono ottime.

Egli prende pure a prezzi assai modesti dei ragazzi in pensione. I fanciulli confidati alle sue amorevoli cure apprendono subito a divenir zoppi, storpi, gobbi, ciechi, senza che negli esperimenti le loro membra corrano pericolo di andar soggette a qualche seria e vera avaria e senza che la loro salute ne soffra.

Il prof. Roonsy ha una ricchissima collezione di certificati, ferite, cicatrici, imitati al naturale. Egli, mediante un piccolo compenso, indica i migliori posti di azione per i mendicanti, offre alle donne il mezzo di divenire incinte, fornisce cani per i ciechi, ecc.

La casa Roonsy spedisce pure in provincia! »

Ed ora, una storiella vera, per quanto singolare:

Circa trent'anni fa, un ragazzotto di Londra, entrava nella bottega d'un calzolaio in Bishopsgatestreet, chiedendo se vi fosse bisogno di un uomo.

Una voce di dietro il banco, gli rispose con ischerno:

— Non vedo nessun uomo, io!

— Guardate bene e lo vedrete, riprese il ragazzo.

Ed aveva forse ragione. Infatti, quel ragazzo che rispondeva al nome di Francis Abigail, figlio di un liquorista rovinato, entrò come apprendista calzolaio in un negozio di Finsbury; quindi, recatosi in Australia, vi accumulò denaro, fu eletto a deputato per West Sydney e divenne ministro delle miniere nell'amministrazione diretta da sir. Henry Parke.

Egli si trova ora in Londra, incaricato di una missione di fiducia dal Governo australiano.

Un fanciullo nel forno.

Telegrafano da Angers al *Temps*, che in un comune presso quella città, è accaduto un fatto quasi unico negli annali giudiziari. Un fanciullo di Saint-Lambert la Potherie, della età di 13 anni, soffriva di reumatismi; dietro consiglio di un erborista del luogo, i genitori lo ravvolsero nudo in una coperta di lana, nella quale avevano steso in precedenza uno spesso strato di foglie d'ellera fortemente scaldate al forno. Dopo un'ora il fanciullo era morto cotto.

Un duello fra una signora e un medico.

La signorina Slava Doom, viennese, è un angelo biondo, ma un angelo bellicoso *colla spada in mano; inesorabile* che non concede grazia ai suoi nemici.

L'altro ieri ella s'è battuta in duello col dottor Ronker.

Il giovane dottore aveva offeso un'amica di lei, e la signorina Slava, prendendone le parti, impose una riparazione per le armi.

A tutta prima, il giovanotto prese la cosa in ischerzo, ma ben presto dovette accorgersi che la faccenda si faceva seria.

Ella lo seguiva costantemente, minacciandolo di colpirlo una volta o l'altra col suo frustino se non accettava lo scontro.

Il disgraziato dottore, per isfuggire ad una così ostinata persecuzione, si decise a scendere sul terreno, colla speranza che alla fine la questione si sarebbe accomodata.

Ma la signorina Slava, in un costume succinto, pienamente conforme alle regole del duello, si trovava già al suo posto di combattimento, nè volle accettare le scuse che il dottore si dichiarò pronto a farle.

Il duello cominciò.

La bellissima ed elegantissima Slava attaccò subito violentemente il suo avversario che, costretto a difendersi, alla seconda messa in guardia riportò una profonda ferita al braccio destro.

Intervennero i chirurghi, che fecero cessare il *combattimento*, e la leggiadra Slava, senza stringere la mano al suo avversario, risalita a cavallo, disparve.

Un suicidio a Nôtre-Dame.

Traduciamo dal *Gil Blas* giuntoci ieri sera:

Un dramma dei più strazianti ebbe per teatro l'altra mattina il sacrato di Nôtre Dame di Parigi.

Una giovane dai 25 ai 30 anni, vestita di una stoffa grigia a righe bleu, dopo avere compiuta l'ascensione d'una delle torri della chiesa, scavalcò la balaustra e si lasciò precipitare nel vuoto.

In quel momento passava sulla piazza davanti alla chiesa un operaio tipografo di 47 anni, certo Francesco Decle. Questi aveva approfittato del giorno festivo per condurre in campagna una sua graziosa figliuolina di 7 anni che teneva per mano.

Il corpo della disgraziata suicida piombò sull'infelice operaio, mentre uno dei bracci della giovane essendo stato trattenuto dalle sbarre dell'inferriata della balaustra era stato orribilmente lacerato lasciando sfuggire dalla arteria un'onda di sangue sopra la bambina vestita di bianco.

Il povero Decle era stato schiacciato sotto il peso della giovane suicida. Rialzato e trasportato all'ospedale, il medico di servizio ha constatato che l'infelice aveva il cranio fratturato. Si dispera di salvarlo.

La bambina, di cui è facile immaginarsi lo spavento e il dolore, è stata ricondotta a casa dai passanti.

Ultimi Telegrammi

Massaua 29. Il principe di Napoli, accompagnato dal Governatore, passò in rivista le truppe, salutato dalla marcia reale e dal canto dei soldati. Il principe è partito a mezzanotte per Pietroburgo.

IN TRIBUNALE

Udienza 29 maggio 1890.

Vidoni Pietro di Latisana fu condannato a mesi sei di detenzione per ferimento.

Urban Giacomo di Latisana fu condannato a 5 giorni d'arresto per ubriachezza e ciò in riparazione della sentenza del Pretore di Latisana da cui era stato condannato a giorni 20 di arresto.

Corte d'assise. *Udienza del 29 maggio.*

Appiccato incendio e falsa testimonianza. Senza commenti, perchè il pubblico li ha già fatti, molti e vivissimi, registriamo l'inaspettato verdetto dei giurati in questo processo che si prolungò per ben otto giorni di udienze. La giuria, non sappiam con quanta logica, ammise la complicità non necessaria dei fratelli Venceslao ed Ilaro Menazzi negli incendi avvenuti il 4, 6 e 7 marzo 1889 ed assolse, con suprema logica, i testi accusati di falso, Lenzana, Galuzzi e Paroni.

Dopo la proposta del P.M. che in base alle accordate circostanze attenuanti nei riguardi dei Menazzi ed alla applicazione della pena colle disposizioni del nuovo Codice che si presentano più miti, si rimise alla Corte per la misura della reclusione alla, quale propose siano condannati i Menazzi. E la Corte li condannò ad un anno ed otto mesi per ciascheduno, oltre alle spese processuali.

???

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 29

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	98.80	—.—
» » 5% god. 1 lugl. 1890	96.13	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Flandra	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123,40	123,60
Francia	3 —	100.85	101,10	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25,18	25.24	25.26	25.28
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	215.1/4	2153/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2151/2	216.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 —.
Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. — %.

Borse

TORINO 29

Rend c.	98	15.—
Rend. fine	98	20.—
Az. F. Med.	596	—.—
» » Mer.	750	50.—
Cred. Mob.	648	—.—
Banca Naz.	1890	—.—
» Subal.	86	—.—
Credito Mor.	140	—.—
Banco Scon.	139	—.—
Banca Tiber.	66	—.—
Comp. Fond.	81	—.—
Cassa sovv.	144	50.—
C. v. s. Fra...	100	9.—
» 3 m. s. Lond.	25	32.—
Ban. Torino	486	—.—
Rend. fine	98	35.—
Mediterr.	595	—.—
Banca Gen.	497	—.—
Lanif. Ross	1880	—.—
Cot. Cantoni	341	—.—
Navig. Gen.	382	—.—
Raf. Zucch.	226	—.—
Sovvenzioni	188	—.—
Soc. Veneta	156	—.—
Obbl. Merid.	316	50.—
» nuove 3 0/0	291	—.—
Fran. a vista	101	—.—
Lond. a 3 m.	25	29.—
Berl. a vista	124	—.50
» a 3 mesi	—	—.
Meridionali	—	—.—

GENOVA 29

Rend. 5 0/0	98	25.—
A. Ban. Naz.	1893	—.—
Cred. M. Ital.	649	—.—
Ferr. Merid.	748	—.—
» Medit.	59[illegible]	—.—
Navig. Gen.	387	—.—
Banca Gen.	491	—.—
Raffin. Zucc	230	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	101	—.—
» » » Lond.	25	39.—
» » » Germ.	—	—.—

ROMA 29

R. I. 5 0/0 c.	98	10.—
» per fin.	94	80.—
R. Ital. 3 0/0	62	50.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	500	—.—
Cred. Mob.	625	—.—
A. Ferr. Mer.	745	—.—
A. S. A. Pia	1200	—.—
A. S. Immob.	560	—.—
Parigi a 3 m.	100	12.—
Londra »	25	18.—

BERLINO 29

Mobil.	166	20.—
Austriache	99	90.—
Lombarde	25	2[illegible].—
Rend. Ital.	98	25.—

LONDRA 29

Ingles.	98	5/8
Italiano	94	1/8

MILANO 29

Rend. c.	98	30.—

FIRENZE 29

Rend. Ital.	98	17.—
Camb. Lond.	25	21.—
» Francia	101	—.—
A. Ferr. Mer.	742	—.—
» Mobiliare	622	—.—

VIENNA 29

Mob.	304	15.—
Lombardo	182	—.—
Austriache	226	50.—
Banca Naz.	906	—.—
Napol. d'oro	9	34.—
C. su Parigi	46	65.—
C. su Londra	116	90.—
Rend. Aust.	45	20.—
Zecch. imp.	—	—.—

PARIGI 29

Rend. F. 3 0/0	94	90.—
R. 3 0/0 per	90	72.—
Rend. 4 1/2	106	35.—
Rend. Ital.	94	70.—
C. su Londra	25	18.—
Cons. inglese	98	5/13—
Obb. ferr. It.	341	50.—
Camb. ital.		3/4—
Rend. turca	19	2[illegible].—
Ban. di Parigi	835	50.—
Ferr. tunis.	497	—.—
Prestito egiz.	489	12.—
Pres. spag. est.	73	68.—
Ban. discon.	529	75.—
» ottomana	594	06.—
Cred. fond.	1262	—.—
Az. Suez	2380	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 30
Chiusura della sera Ital. 97.10
Marchi 1241/2

MILANO 30
Rendita ital. 98.07 sera 98.05
Napoleoni d'oro 20.15

VIENNA 30
Rendita austriaca (carta) 89.10
Id. Id. (arg.) 89.90
Id. Id. (oro) 109.50
Londra 11.72 Nap. 20.15

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliegh Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

DELLA COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova **VITTORIO SAUVAIGUE**

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Montevideo e Buenos-Ayres

Il celerissimo vapore

LIBAN

Capitano MAIGRE

partirà il 10 Giugno 1890

viaggio in 18 giorni

Servizio inappuntabile

Pane fresco — Carne fresca — Vino scelto per tutto il viaggio.

Il 10 Luglio 1890 partirà da GENOVA il vapore Amerique Capitano LABIE.

Per merci e passeggieri dirigersi a GENOVA, al Racc. Vitt. SAUVAIGUE, piazza Campetto, 7 e piazza Bianchi, 15. — Per i passeggieri di terza classe rivolgersi all'Agente d'emigrazione incaricato sig. FELICE VOLPE, GENOVA, via del Campo, 12, e sig. GEROLAMO GRAMATICA e C., GENOVA, via Balbi, 117.

ACQUI — STABILIMENTO VINI — Piemonte

FRATELLI BECCARO

Casa fondata nel 1877

Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrini

garantiti di pura uva

Premiate e Privilegiate

	In casse di 12 bott.		Per Ettolitro	
Champagne Beccaro	30	–	–	–
Moscato passito	18	–	100	–
Moscato Strevi	15	–	70	–
Moscato secco	14	–	60	–
Chiaretto passito	18	–	100	–
Barbera fina	15	–	76	–
Barolo vecchio	24	–	140	–
Brachetto	14	–	60	–
Aceto bianco di Moscato	14	–	60	–
Da pasto fino	–	–	50	–
Da pasto comune	–	–	50	–

A richiesta si spediscono campioni GRATIS.

Il CHAMPAGNE BECCARO in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO pel trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le **sole Damigiane Beccaro** ottennero i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.

Le **sole Damigiane Beccaro** furono adottate dal Regio Governo per tutte le scuole enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

Colle **sole Damigiane Beccaro** si possono fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a qualunque distanza tanto per ferrovia che per mare.

Guardarsi perciò da certe imitazioni che hanno delle DAMIGIANE BECCARO la sola apparenza.

PREZZI MOLTO RIBASSATI

da litri	10	circa L.	2,10
»	15	»	2,60
»	25	»	3,10
»	35	»	3,60
»	45	»	4,60
»	55	»	5,40

Francoste dotte Acqui. Si spediscono pure esattamente misurate coll'aumento di cent. 15 cad. Per quantità oltre 50 damigiane sconto a convenirsi.

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

Le numerose lettere di congratulazione giunteci durante la scorsa vendemmia da tutti quei luoghi ove funzionò la nostra macchina pel primo anno, ci dispenserebbero dal più menzionarne i meriti. Allo scopo però di farla sempre più conoscere riportiamo che la nostra macchina è di semplicissima costruzione, solidissima, e pigia e sgrana 20 quintali circa di uva all'ora. — La nostra macchina soddisfece i voti dei più distinti enologi, i quali raccomandano il diraspamento dell'uva, e tutti coloro che se ne servirono provarono col fatto che il loro vino riescì **più fino, più morbido, più alcoolico, più conservativo e di maggior colore,** e siccome il mosto viene ben sbattuto ed aerato, così il vino più facilmente si rischiara, e non s'intorbida più anche nei lunghi viaggi. Risorge da ciò chiaramente quanto antirazionale sia il far fermentare il mosto col graspo.

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis nei quali figurano oltre il disegno della macchina, le istruzioni ed il prezzo.

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui — PAGAMENTO PER CONTANTI. La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE POLI

— UDINE —

FONDERIA	**OFFICINA**
Tubi — Candelabri — Colonne — Bracciali — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per agricoltura.	Motori a vapore ed idraulici. — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Pulegge — Ingranaggi — Torchi da vino e da paste — Pompe di qualunque genere.
Caldaie di ghisa da polenta e da bucato — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.	Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro.
Getti di qualunque sorte tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.	Impianti industriali — Filande.
	Riparazioni di qualunque genere.
	Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

Cura Primaverile del Sangue

Ferro China Bisleri

FELICE BISLERI

Via Savona 16 — MILANO — *Via Savona 16*

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigr. di Ferro-Solfato. Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima de pasti ed all'ora del Vermut

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Vendita all'ingrosso presso l'UFFICIO CENTRALE del **CITTADINO di BRESCIA** *ed alla Farmacia* Giovanni Bettoni, *in Brescia.* 6

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia all'Esposizione di Milano, Francoforte s|m, Trieste, Nizza, Torino, e Accademia Naz. Parigi.

Il sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie sugli stampati quello di *Unica vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo espediente i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro semplicemente **ACQUA PEJO** avendone maggior guadagno.

Onde togliere a venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** (non solo Acqua Pejo) ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.**

La Direzione G. BORGHETTI.

Offelleria in vendita

A CIVIDALE

Il sottoscritto desiderando ritirarsi dal commercio, per raggiungere i propri figli alla Capitale, offre in cessione della sua antica e rinomata offelleria a prezzi di tutta convenienza.

A togliere ogni equivoco, garantisce ai concorrenti che il negozio, benissimo avviato, dà anche nel minimo, un'introito assai lusinghiero.

Per trattative rivolgersi direttamente al sottoscritto in Cividale del Friuli.

GIROLAMO TOFFALONI offelliere.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

D'affittare

varie stanze a piano terra per uso di scrittoio ed anche di magazzino, situate in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

Avvisi a prezzi modicissimi

Stiratrici e Madri di Famiglia

ADOPERATE IL RINOMATO, PERFEZIONATO ED ORMAI

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di **Amido Borace.** La Ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di **Amido al Borace,** qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — **Guardarsi dalle dannose e sleali imitazioni e domandare sempre la MARCA GALLO.**

Importante. — Il Boraco vi è incorporato con altre sostanze in da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Nostro speciale segreto da nessun altro ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento **A. BANFI** di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la **Cipria profumata BANFI,** igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1 il pacco grande, L. 0.50 il piccolo. 14

Annunzi a prezzi modicissimi

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA*, dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. **4**, alla Farmacia *A. Tenca* successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico, Via Spadari N. 15, Milano, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta.** — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 49

Rivenditori : In **Udine,** Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia,** C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Venezia,** Bötner; **Fiume,** G. Prodam, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma,** via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.